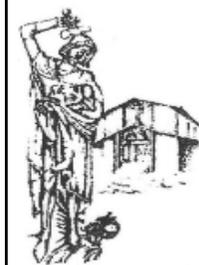


Calendario Parrocchiale da Domenica 16 giugno a Domenica 23 giugno 2024

Domenica 16 giugno IV DOPO PENTECOSTE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa	<i>def. Aurelio, fam. Amoruso, Brahim</i> <i>def.</i>
Lunedì 17 giugno	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def.</i>
Martedì 18 giugno SAN ROMUALDO	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def. Melino</i>
Mercoledì 19 giugno SS. GERVASIO E PROTASIO	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione	<i>def.</i>
Giovedì 20 giugno PER LE VOCAZIONI	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def.</i>
Venerdì 21 giugno SAN LUIGI GONZAGA	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def. Carla, Attilio, Lina, Marco</i>
Sabato 22 giugno SAN TOMMASO MORO	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigiliare a San Martino	<i>def.</i> <i>def. Terens, Salvatore, Felice, Caterina, Antonio, Maria, Giuseppe, Antonio</i>
Domenica 23 giugno V DOPO PENTECOSTE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa	<i>def. Antonio, Mario, Agnese</i> <i>def. Luigia, Emilio</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657
Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



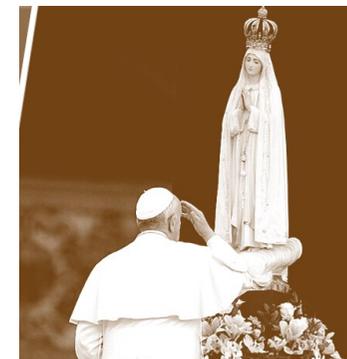
Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

16 giugno 2024

Cari Fedeli,

dopo aver vissuto il tempo di grazia della peregrinatio Mariae con la Madonna Pellegrina presente nelle nostre due Comunità, è bene chiedersi in che modo la **chiesa attesta l'autenticità di eventi che sono soprannaturali**, escono dal normale modo di pensare ed agire perché in essi si rivela la presenza del divino. E' vero se pensiamo un momento a luoghi dello Spirito come Fatima o Lourdes subito scorrono le immagini di folle enormi convenute lì per pregare, per vivere un'intensa esperienza di fede e ritrovare speranza, in particolare per i fratelli e sorelle ammalati o le persone che vivono complesse situazioni esistenziali. Certamente ci sono persone che sono legate solo a quel particolare posto e santuario: è vero che esistono luoghi dove il Signore si è rivelato in modo particolare, ma poi devo vivere quotidianamente un cammino di fede insieme alla propria comunità di cui la prima forma è la famiglia. Per questo è fondamentale una **preparazione pastorale** che faccia capire il valore del pellegrinaggio al santuario, ma nello stesso tempo spinga a far tesoro di tale esperienza vissuta utilizzandola come primo approccio all'evangelizzazione, per poi guardare però al cammino quotidiano di fede, inserendo la straordinarietà nell'ordinarietà. Evidente che la soprannaturalità di un'apparizione richiede tempo, ricerca e **piena linearità** con l'annuncio del Vangelo ed il magistero della chiesa. Si tratta di un cammino a volte assai lungo ma fondamentale perché se davvero Maria appare e consegna dei messaggi agli stessi veggenti (pensiamo ai tre pastorelli di Fatima o a Bernadette) non possono che illuminare ulteriormente la Rivelazione pienamente attuata con l'incarnazione, passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo. Certamente Maria nel suo manifestarsi ricorda quanto Gesù sia al centro del nostro percorso di vita e guida, con l'azione dello Spirito Santo perché sappiamo essere più uniti a Lui. Recentemente il dicastero per la dottrina della fede ha emanato delle norme proprio sui presunti fenomeni soprannaturali. Il ruolo dei santuari mariani nel mondo e il rapporto con la pastorale ordinaria affinché si possa raccogliere in piena comunione con la chiesa il messaggio della salvezza. "La storia delle apparizioni dimostra che la dichiarazione di soprannaturalità è stata data in casi eccezionali", e si sofferma sul ruolo di "sostegno" al discernimento e sulla necessità di un rapporto più profondo e proficuo tra la "straordinarietà" del pellegrinaggio ai santuari mariani, i più frequentati al mondo, e la pastorale ordinaria. In ogni caso spetta ai vescovi il dovere del discernimento, proprio sono chiamati a fare i presuli, in comunione con il Dicastero. In senso più specifico, inoltre, "questa scelta di concedere il 'nihil obstat', in luogo della dichiarazione 'de supernaturalitate', valorizza il fatto che tali fenomeni non diventino oggetto di fede, non siano cioè obbliganti per i credenti. Un errore, quest'ultimo, che si è registrato soprattutto in alcune parti del mondo". In altre parole ogni credente è tenuto a condividere quanto insegna prima di tutto la Sacra Scrittura e la tradizione della chiesa il cui sunto si può ritrovare nella professione di fede che recitiamo durante la Messa.



LA VITA IN PARROCCHIA

Sì i messaggi delle apparizioni riconosciute sono un mezzo, diremmo semplice ed efficace e spesso profetico per **rileggere ancor meglio l'annuncio della fede** e l'incarnazione della Parola di Dio nella storia. Le nuove norme emanate in questi giorni infatti, riguardano tutto il panorama mondiale e richiedono ai vescovi di chiarire questo concetto. Occorre precisare, tuttavia, che tutto ciò non esclude la soprannaturalità: alcuni fenomeni possono richiedere per la loro eccezionalità uno studio più profondo e dettagliato. Le nuove norme, richiedono una maggiore serietà per arrivare, eventualmente e in casi eccezionali, alla dichiarazione di soprannaturalità, in merito alla quale spetta poi al Santo Padre pronunciarsi. La storia delle apparizioni dimostra che la dichiarazione di soprannaturalità è stata data in casi eccezionali. Con le nuove norme si facilita il lavoro dei vescovi e delle Commissioni diocesane, stabilendo che in primo luogo si proceda al nulla osta, cioè alla constatazione che **non ci sono elementi critici o problematici** nel fenomeno analizzato. Si può procedere ulteriormente e concedere la possibilità pastorale di esercitare il culto. Nessun credente è tenuto a elaborare il discernimento, è un'opera che spetta solo ai vescovi diocesani: sia come studio, se il vescovo lo chiede, sia come competenze per quanto riguarda la composizione delle Commissioni per le apparizioni. Esistono delle società mariologiche diffuse in tutto il mondo, e a livello territoriale che si avvalgono di teologi e altri specialisti. Questo per farVi comprendere, considerata l'estate vicina e con essa la possibilità di organizzare anche con la propria famiglia dei pellegrinaggi, il valore dei santuari. Infatti i santuari mariani sono una grande risorsa, perché Maria attira: anche un fenomeno soprannaturale, quando si verifica, è un segnale che Dio c'è, che Dio esiste, che c'è stato un intervento particolare di Dio. Pensiamo a Lourdes, ogni anno vi sono circa cinque milioni di pellegrini che intendono ritrovare speranza nella gioia di vivere una forte esperienza dello Spirito. Non di meno Fatima nel cui santuario ogni 13 del mese si riversa una folla enorme per vivere un'intesa notte di preghiera di fronte al luogo dell'apparizione. Per questo è assai importante che ci sia una pastorale ben organizzata che favorisca la mariologia, sia dal punto di vista sacramentale e catechetico che per guidare i pellegrinaggi e i gruppi a vivere una **autentica esperienza di fede**: non episodica o emotiva ma che, tornando a casa, consenta al fedele che vi ha partecipato di continuare l'esperienza nella sua comunità, nella vita quotidiana di fede.

Don Paolo

L'avventura dell'oratorio estivo è partita con entusiasmo: ragazzi, responsabili, educatori e volontari hanno già da una settimana intrapreso il loro



È stata la prima di cinque intense settimane da vivere in serenità e allegria con la prima uscita nella nostra sempre accogliente casa di Gaby. Non stanchiamoci di accompagnarli con la preghiera e la nostra vicinanza. Buon proseguimento!

GLI ORARI ESTIVI

Come ogni anno nelle domeniche del mese di luglio le Sante Messe domenicali saranno:

- Santa Messa vigiliare a San Martino alle ore 18,30
- Santa Messa delle ore 8,30 e delle ore 10,30 in parrocchia

Sarà sospesa la messa delle 18,30 in parrocchia

Ad agosto sarà sospesa anche la Santa Messa a San Martino

Nei mesi di luglio e agosto sarà sospesa l'Addorazione del giovedì alle ore 18.



“La composizione dei vari Consigli per il discernere e il decidere di una comunità missionaria sinodale deve prevedere la presenza di uomini e donne che vantino un profilo apostolico, che si distinguano anzitutto non per una frequentazione assidua di spazi ecclesiali, ma per una genuina testimonianza evangelica nelle realtà più ordinarie della vita. Il Popolo di Dio è tanto più missionario, quanto più capace di far risuonare in sé, anche negli organismi di partecipazione, le voci di quanti già vivono la missione abitando il mondo e le sue periferie.”

Così si legge nella relazione di sintesi del documento dei vescovi per

“UNA CHIESA SINODALE IN MISSIONE”

Venerdì si è insediato il nuovo Consiglio Pastorale: il parroco ha ritenuto, in ottemperanza delle direttive, comporlo con i rappresentanti dei vari gruppi operanti in parrocchia e con le persone che si sono dichiarate disponibili a partecipare in prima persona alla stesura di un piano di lavoro parrocchiale. È questo, infatti, ciò che il Consiglio Pastorale è chiamato a fare: essere una genuina testimonianza evangelica nella realtà quotidiana.

Il compito non è facile ma il sostegno e la preghiera della comunità tutta sono un buon viatico, senza dimenticare che:

L'autorità per eccellenza è quella della Parola di Dio, che deve ispirare ogni incontro degli organismi di partecipazione, ogni consultazione e ogni processo decisionale.

Padre Patrizio, superiore del Santuario dell'Addolorata, ha festeggiato il 40° anniversario di ordinazione Sacerdotale. Abbiamo voluto esprimergli la nostra vicinanza:

La Comunità di San Michele le augura ogni bene nel Signore..

Contemporaneamente la ringraziamo per tutto quello che ha fatto a favore della città di Rho, compresa la nostra parrocchia.

Cordiali saluti.

la Comunità di San Michele Arcangelo

GRAZIE!!!!

Commosso dal ricordo e dall'augurio mando un caro saluto alla Comunità di San Michele, confermando la mia stima e il mio affetto!!

In comunione di preghiera!

Vi benedico!

Padre Patrizio



FESTA PATRONALE

Dopo il primo incontro torniamo a rivolgerci a tutti coloro che avessero tempo e idee per aiutarci a renderla sempre più attrattiva e partecipata in ogni suo aspetto: ci ritroveremo lunedì 1 luglio alle ore 21 in oratorio. Resta sempre aperto il canale della comunicazione con don Paolo e in sacrestia per aggiungerci alla programmazione!